

REPUBBLICA ITALIANA

*Regione Siciliana*ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1, comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTO l'art. 68 della l.r. n. 21/2014 e s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 120577 del 05/11/2018 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 104079 del 11/11/2020 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 11/09/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in pari data al n. 116903, con la quale la Sig.ra La Bua Concetta nata a [REDACTED] il [REDACTED], dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale, ha dichiarato che alla data del 04/02/2020 avrebbe maturato i requisiti per l'accesso al trattamento di pensione per massima anzianità contributiva in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011, e ha chiesto di essere collocata in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5, della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 143680 del 13/12/2019 con la quale è stato comunicato al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale che la Sig.ra La Bua Concetta ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5, della l.r. n. 9/2015 e che la stessa avrebbe maturato i requisiti per il diritto alla pensione, in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011, in data 03/02/2020 con uscita dal servizio il 16/02/2020;
- VISTA la nota prot. n. 2756 del 10/01/2020 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale, alla luce dell'istanza di dimissioni volontarie presentata dalla Sig.ra La Bua Concetta, ha comunicato il contingentamento della medesima dipendente sino al 15/12/2020;
- VISTA la nota prot. n. 100270 del 02/11/2020 con la quale si comunica alla Sig.ra La Bua Concetta che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 16/12/2020;
- VISTO il D.A. n. 1589/IV del 04/04/1985 - registrato alla Corte dei conti il 17/04/1985, reg. n.04, fgl. n. 298 - con il quale, tra gli altri, a decorrere dal 04/04/1985, la Sig.ra La Bua Concetta è stata nominata alla qualifica di Dattilografo in prova nel ruolo del personale amministrativo della Regione di cui all'art. 8 della tabella "B" della legge regionale 29/12/1980, n. 145, assumendo effettivo servizio il 10/05/1985;
- VISTO il D.D.G. n. 05609 del 22/12/2003 - vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 26/01/2004 al n. 110 - con il quale la Sig.ra La Bua Concetta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.P. n. 10/2001, è stata collocata nella categoria "C - Istruttore" con decorrenza 01/12/2001;

VISTO il Decreto n. 2308 del 30/06/1990 – registrato alla Corte dei conti il 03/12/1990, reg. n. 8, fgl. n. 261 - con il quale, alla Sig.ra La Bua Concetta, in applicazione dell'art. 2 della legge 07 febbraio 1979, n. 29, sono stati ricongiunti ai fini di quiescenza complessivi anni 05 mesi 02 giorni 23;

VISTO lo stato matricolare regionale;

ACCERTATO che la Sig.ra La Bua Concetta, alla data del 15/12/2020, può vantare un'anzianità contributiva come di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 10/05/1985 al 15/12/2020	35	7	6
Servizio ricongiunto ai fini di quiescenza (Decreto n. 2308/1990)	5	2	23
Totale	40	9	29

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 16/12/2020 è risolto il rapporto di lavoro della Sig.ra La Bua Concetta nata a [REDACTED] il [REDACTED], Istruttore cat. "C", e – contestualmente - la stessa è cancellata dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6, della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5, della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora la dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, alla stessa è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line ma non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99.

Palermo, li 20 NOV. 2020

F.to IL DIRIGENTE GENERALE
C. Madonia



VISTO: SI PUBBLICHI

F.to IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3/F.P.
G. G. Palagonia

Originale agli atti d'Ufficio